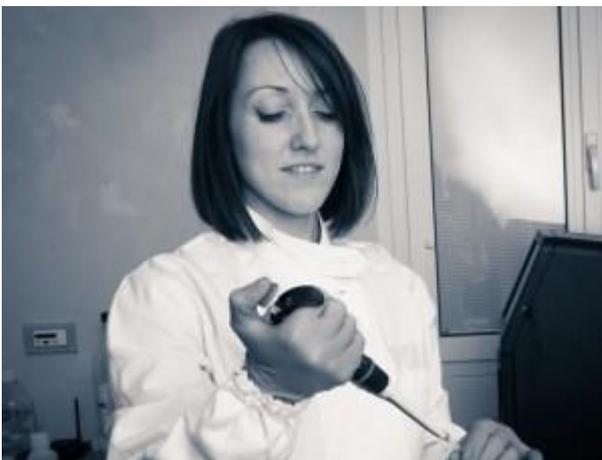
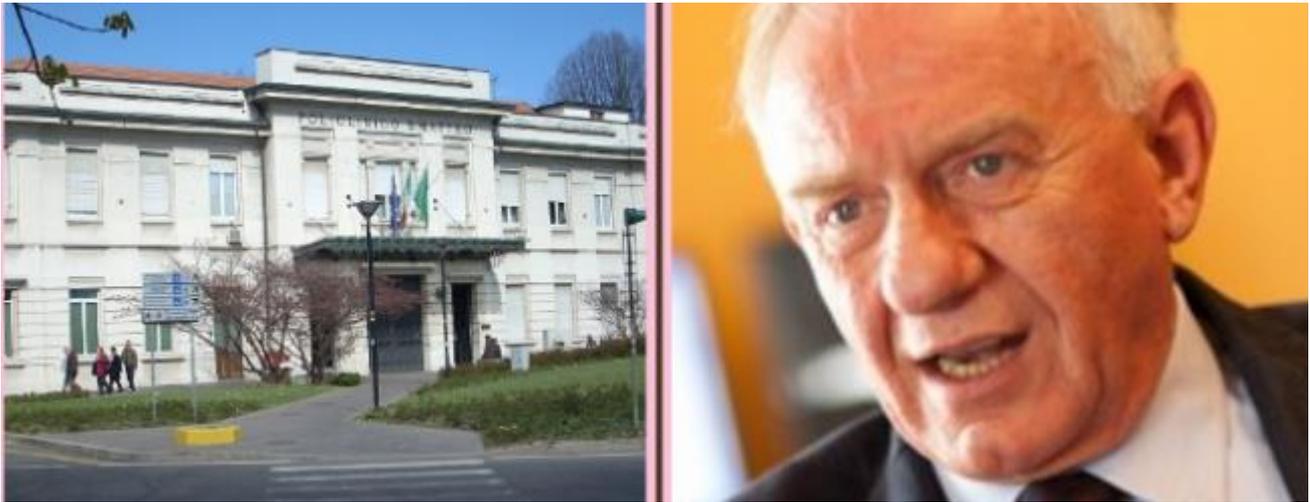


Al San Matteo nuove tecniche per la cura dei tumori. La termoablazione un'idea italiana del Professor Rossi esportata nel mondo

ottobre 28th, 2015 | by redazione



PAVIA – E' partita dal Policlinico San Matteo di Pavia la sfida per estirpare alcuni dei tumori più aggressivi a fegato, pancreas, polmoni, reni e prostata. Una lunga battaglia iniziata e portata avanti con grande determinazione dal **Professor Sandro Rossi, direttore di Medicina VI ed Ecografia interventistica**, con una nuova tecnica che permette di eliminare i tumori neuro endocrino senza la chirurgia. Si tratta della **termoablazione a frequenza** studiata e messa a punto dal **Professor Sandro Rossi** "Si tratta di un trattamento eseguito in anestesia locale – spiega il professor Sandro

Rossi – che consente al paziente una veloce ripresa tanto che la dimissione è prevista in due giorni. Si usa la punta di un ago elettrodo che rilascia energia e brucia il tumore". Negli ultimi anni sono stati effettuati più di mille interventi su fegato, rene, polmoni e pancreas. E quello che sembrava essere un risultato difficile da raggiungere grazie all'intuizione e all'abnegazione del professor Rossi e del suo staff non è poi un traguardo così lontano, anzi iniziano ad arrivare i primi riscontri positivi, infatti **il trattamento di termoablazione del pancreas, uno dei tumori più difficili da curare, è stato applicato con successo su dieci pazienti del San Matteo.**

L'intervento di termoablazione con radiofrequenza nasce in Italia alla fine degli anni '80. Il professore **Sandro Rossi** è stato il primo al mondo a ideare questa tecnica quando ancora operava presso l'Ospedale Civile di Piacenza. Nel **1986 il professore inizia i primi esperimenti sui suini e nel 1988 esegue il primo intervento sull'uomo.** La tecnica viene sperimentata per altri 4 o 5 anni su pazienti senza altre possibilità terapeutiche prima di entrare nella pratica clinica. Lo sviluppo tecnologico viene supportato da finanziatori americani che, messi a conoscenza degli studi italiani, hanno permesso di creare

apparecchiature efficaci per l'esecuzione dell'intervento. Rossi disegna e fa realizzare aghi elettrodo sottilissimi del calibro di circa un millimetro in grado di produrre una termolesione di tre centimetri. Gli americani oltre a realizzare concretamente gli aghi sviluppano il generatore di radiofrequenza. **La tecnica consente la distruzione di un tumore localizzato profondamente dentro fegato, polmone, rene, pancreas, prostata e ossa di qualunque organo parenchimatoso del corpo.** Gli aghi sono posizionati per via percutanea all'interno del tumore grazie alla guida di tecniche radiologiche come ecografia e tac. Un'idea tutta italiana che oggi sta riscuotendo grande successo nel mondo, infatti la tecnica per il trattamento dei tumori del fegato e del polmone viene utilizzata da tutte le strutture ospedaliere in Italia e all'estero. Il lavoro del professor Sandro Rossi è stato pubblicato su riviste a diffusione internazionale come l'American Journal of Roentgenology che ha scelto proprio un articolo del medico italiano per festeggiare il centenario della sua fondazione. Inoltre si è occupata della termoablazione al polmone anche l'European Journal of Respiratory Diseases e altre riviste specialistiche. Rossi ha scritto anche due importanti "testi atlante" ecografici che rappresentano ancora oggi un riferimento per gli addetti ai lavori: "Testo Atlante di Ecografia in Medicina Interna e Gastroenterologia" e "Testo Atlante - I Mezzi di Contrasto in Ecografia". Di grande spessore anche **l'attività didattica in campo ecografico-epatologico svolta presso il San Matteo alla quale partecipano regolarmente medici italiani e stranieri.**

FEDERICA BOSCO